



LA VERTENZA DI GRUPPO/**37**

FIOM NEWS/ giovedì 29 gennaio 2009

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

**La Fincantieri ha cancellato l'incontro del 4 febbraio con il pretesto della riuscita degli scioperi
La verità è che l'azienda non ha ancora deciso di trattare davvero sulla vertenza aperta da 7 mesi**

Oggi la Fincantieri ha comunicato alle Segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm la sua decisione di cancellare l'incontro già convocato per il 4 febbraio, a causa degli scioperi in corso negli stabilimenti del Gruppo.

Questa decisione dell'azienda è gravissima, non ha precedenti e dimostra che essa non intende trattare, ma pretende di imporre le sue decisioni unilaterali. Dal 1969, esattamente quaranta anni fa, le trattative tra le parti, sia per i Contratti nazionali che per quelli aziendali, si svolgono normalmente anche in presenza di agitazioni sindacali. Così è sempre accaduto anche in Fincantieri.

Sono passati sette mesi dalla presentazione delle piattaforme sindacali per il rinnovo del Contratto integrativo. La Fincantieri ha lasciato trascorrere i primi tre, durante i quali è prevista una moratoria degli scioperi, senza trattare e anche dopo non ha mai aperto un negoziato vero.

Se i lavoratori scioperano lo fanno perché non accettano la proposta sul salario dell'azienda e vogliono concludere la vertenza rapidamente e con un accordo che dia aumenti veri e più diritti per tutti.

In questo contesto l'incredibile decisione dell'azienda di annullare un incontro già concordato e convocato non fa che gettare benzina sul fuoco. L'azienda non riuscirà a bloccare questa vertenza, ma ostinandosi a non trattare otterrà il solo effetto di inasprirla ulteriormente.

La Segreteria nazionale della Fiom e il Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo sollecitano le strutture territoriali e le Rsu a respingere il dictat aziendale mantenendo e intensificando tutte le iniziative di sciopero programmate o in corso di definizione.